

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PROGETTO PERCORSO DIDATTICO ITINERANTE

Premessa.

La Fondazione Stava 1985 Onlus ha come principale obiettivo la memoria della catastrofe del 19 luglio 1985 in Val di Stava, illustrando genesi, cause e responsabilità dei fatti accaduti. I progetti di informazione della Fondazione sono volti a diffondere la memoria in maniera attiva, non come semplice ricordo ma come stimolo affinché cresca la cultura della sicurezza e dell'attenzione verso l'ambiente e il rispetto della vita umana.

Oltre ad offrire informazione presso il Centro di documentazione a Stava, la Fondazione è in grado di raggiungere direttamente chi fosse interessato, offrendo la possibilità di allestire per alcuni giorni un percorso didattico itinerante e di organizzare una conferenza-dibattito con la proiezione del film "Stava 19 luglio".

Destinatari del progetto.

L'iniziativa è principalmente rivolta alle Università italiane, ad Istituti scolastici, Enti ed Associazioni culturali. In particolare, a partire dalla seconda metà del 2007, la Fondazione intende primariamente raggiungere soprattutto le sedi universitarie.

Contenuti del percorso didattico.

Il percorso didattico è stato realizzato con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento – Assessorato alla cultura, ne riporta il logo e riprende i contenuti del percorso realizzato presso il Centro di documentazione di Stava.

Esso racconta, con brevi testi e immagini:

- la storia della miniera e dell'impianto di arricchimento della fluorite di Prestavel;
- la costruzione e la crescita dei bacini di decantazione dei fanghi residuati dalla lavorazione della fluorite mediante flottazione;
- il crollo che il 19 luglio 1985 provocò la morte di 268 persone oltre ad ingenti danni ambientali e materiali;
- le cause e le responsabilità del crollo così come furono stabilite dal procedimento penale che si concluse con la condanna di 10 imputati giudicati colpevoli dei reati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo;
- gli anni successivi alla catastrofe con la visita a Tesero e a Stava di Papa Giovanni Paolo II° il 17 luglio 1988 e la lunga fase della ricostruzione in Val di Stava.

Il percorso si compone di un elemento iniziale e di 15 teli autoavvolgenti. L'elemento iniziale è largo poco più di 2 metri, i singoli teli sono larghi 80 cm.

In allegato un depliant che illustra nel dettaglio i contenuti del percorso espositivo e alcune fotografie esemplificative dell'installazione del percorso.

Modalità esecutive e logistica.

- La visita è preceduta da una serie di contatti e da una pianificazione di dettaglio con l'istituzione coinvolta;

- per annunciare l'allestimento del percorso sono messe a disposizione dalla Fondazione delle locandine ed una bozza di comunicato stampa;
- la Fondazione cura la manutenzione e conservazione del percorso didattico presso proprio magazzino, effettua il trasporto, il montaggio e lo smontaggio dei pannelli.

Incontro-dibattito.

A completamento dell'offerta informativa viene organizzato presso ogni sede di esposizione un incontro-dibattito con:

- la proiezione del film "Stava 19 luglio" (25 minuti). Il cortometraggio per la regia di Gabriele Cipollitti, regista Rai e collaboratore di Piero Angela per "Superquark", racconta la storia della miniera e dell'impianto di arricchimento del minerale di Prestavel e "ricostruisce", con le tecniche di ripresa e gli effetti speciali che Cipollitti utilizza per le produzioni Rai di divulgazione scientifica, la lavorazione mineraria e la crescita delle discariche dai primi anni sessanta fino al loro crollo catastrofico. Protagonisti del film sono i ragazzi di Tesero con l'attore Andrea Castelli. Il film è stato realizzato con il finanziamento della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Tesero.
- una conferenza nel corso della quale vengono spiegati scopo, obiettivi e attività della Fondazione e approfonditi i temi già illustrati nel percorso didattico e nel film, sollecitando e rispondendo alle domande del pubblico.

Piano di allestimenti 2007-2008

Il periodo ottobre 2007 - dicembre 2008 ha visto la pianificazione e l'allestimento del percorso didattico in 4 sedi universitarie. Il percorso è rimasto esposto per un totale di 56 giorni e, a corredo, sono stati realizzati 7 seminari, uno dei quali in lingua inglese con il coinvolgimento di 3 diversi relatori.

Nel dettaglio

- Università degli Studi di Trento – Facoltà di ingegneria;
Allestimento esposto nell'atrio della facoltà per 18 giorni
Seminario: Il bacino di sterili della miniera di rame di Zelazny Most (Polonia) a cura del Prof. Ing. Michele Jamiolkowski (nell'ambito del Master Universitario di II livello SIGEO)
Seminario: Genesi, cause e responsabilità del disastro di Stava a cura del Dott. Graziano Lucchi
- Università degli Studi di Brescia – Facoltà di Ingegneria;
Allestimento esposto nell'atrio della facoltà per 14 giorni
Seminario: Genesi, cause e responsabilità del disastro di Stava. a cura del Dott. Graziano Lucchi
- Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Ingegneria;
Allestimento esposto nell'atrio della facoltà per 14 giorni
Seminario: Cause del crollo dei bacini di Prestavel. A cura del prof. Ing. Giovanni Tosatti
Seminario: Genesi e responsabilità del disastro di Stava a cura del Dott. Graziano Lucchi
- Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Ingegneria;
Allestimento esposto nell'atrio della facoltà per 10 giorni
Seminari: Genesi, cause e responsabilità del disastro di Stava. A cura del Dott. Graziano Lucchi in due sedi: presso la facoltà di ingegneria e presso il dottorato di ricerca
Seminario: Environmental Risk due to Natural Hazards – The disaster of Stava (in lingua inglese nell'ambito del progetto internazionale promosso dall'università LLP/ERASMUS) a cura del prof. Ing. Giovanni Tosatti